

Studio Associato Trombetta Teruggia

La Legge di Stabilità 2016 ha prorogato per l'anno 2016 le disposizioni contenute nell'articolo 4, comma 24, lettera b, della Legge n. 92/2012 che disciplinano i voucher e i contributi che le mamme lavoratrici possono richiedere:

- dal termine del congedo di maternità e per gli 11 mesi successivi,
- in alternativa alla fruizione del periodo di congedo parentale.

Essenziale da ricordare che al fine di sostenere la genitorialità, il voucher/contributo) spetta :

- in via sperimentale per l'anno 2016;
- nel limite delle risorse stanziare;
- in base alle modalità che saranno definite da un apposito decreto ministeriale anche alle madri lavoratrici autonome o imprenditrici.

Il beneficio a favore delle mamme lavoratrici, da sottolineare anche adottive o affidatarie:

- consiste, per l'anno 2016, in un importo di 600 Euro mensili;
- viene erogato, per un periodo massimo di 6 mesi (ridotti a 3 per le iscritte alla Gestione Separata)

- per il servizio di baby sitting, attraverso il sistema dei buoni lavoro(voucher);

- in caso di utilizzo della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, tramite un pagamento diretto, da parte dell'INPS, alla struttura prescelta, previa esibizione da parte di quest'ultima della documentazione attestante l'effettiva fruizione del servizio.

Nel periodo 2013-2015 il beneficio per il servizio di baby sitting è stato erogato sotto forma di voucher cartacei che le madri lavoratrici potevano ritirare presso le sedi INPS.

Con la Circolare n.75 del 6 maggio 2016, l'INPS rende noto che nel 2016 i voucher per le madri lavoratrici saranno erogati esclusivamente in modalità telematica.

Di conseguenza, al fine di consentire l'assegnazione e la gestione dei voucher, l'istituto ha implementato la procedura telematica esistente, introducendo nuove funzionalità.

Per accedere alla procedura telematica è necessario che la mamma lavoratrice:

- Possieda PIN (anche nel caso in cui la domanda di accesso al beneficio sia stata presentata tramite un patronato), oppure, in alternativa al PIN;
- Si autentichi tramite CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o SPDI (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Le nuove funzionalità presenti nella procedura telematica prevedono che la madre operi, al pari di un committente, per i seguenti aspetti:

- registrazione del committente;
- accredito del prestatore e richiesta attivazione della INPS card presso l'Ufficio postale;
- comunicazione all'INPS da parte del committente prima dell'inizio della prestazione;
- consuntivazione ad opera del committente al termine della prestazione.

Studio Associato Trombetta Teruggia

In particolare, l'INPS precisa che la madre deve:

- selezionare la voce "Committente/datori di lavoro (accesso con PIN)", presente nel menù delle funzionalità del lavoro accessorio,
- scegliere di agire come committente/persona fisica.

Tramite la voce "Appropriazione Bonus" la madre entra in possesso del bonus, che, in modalità telematica, andrà a far parte dell'importo disponibile utilizzabile per il pagamento delle prestazioni rese dalla persona che si prende cura del bambino.

Per accedere alla funzionalità e confermare l'appropriazione la madre deve inserire i seguenti dati obbligatori:

- codice fiscale della madre;
- codice fiscale del bambino;
- numero di domanda;
- anno di riferimento.

Infine, l'INPS precisa che:

- entro 120 giorni dalla ricevuta di accoglimento della domanda tramite i canali telematici, la mamma deve appropriarsi del bonus;
- entro 24 mesi dall'appropriazione del bonus, la mamma è tenuta a restituire le mensilità di cui non ha usufruito tramite l'apposita funzionalità "Restituzione bonus".

LO STUDIO RIMANE A DISPOSIZIONE PER OGNI APPROFONDIMENTO IN MATERIA